



**Banca del
Piemonte**

Società per Azioni con Unico Socio

Sede Legale e Sede Centrale: via Cernaia, 7, 10121 Torino

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 03048.6

Capitale sociale Euro € 25.010.800

Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino e Codice Fiscale:

00821100013

Partita I.V.A.: 00821100013

CONDIZIONI DEFINITIVE

ALLA NOTA INFORMATIVA SUL PROGRAMMA

“BANCA DEL PIEMONTE SPA OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CON EVENTUALE CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO”

Banca del Piemonte SpA Tasso Fisso 16/10/2012 – 16/01/2015 con clausola di rimborso anticipato

ISIN IT0004851637

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (la “Direttiva Prospetto”) ed al Regolamento 2004/809/CE.

Le suddette Condizioni Definitive sono riferite al Documento di Registrazione, alla Nota Informativa e alla Nota di Sintesi, che insieme costituiscono il Prospetto di Base (il “Prospetto di Base”) relativo al Programma di emissione denominato “BANCA DEL PIEMONTE SPA OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CON EVENTUALE CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO” (il “Programma”), nell’ambito del quale l’Emittente potrà emettere, in una o più serie di emissione (ciascuna un “Prestito Obbligazionario” o un “Prestito”), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore a 50.000 Euro (le “Obbligazioni” e ciascuna una “Obbligazione”).

L’adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Si invita l’investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Documento di Registrazione, alla Nota Informativa e alla relativa Nota di Sintesi, costituenti il Prospetto di Base relativo al Programma di prestiti obbligazionari “BANCA DEL PIEMONTE SPA OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CON EVENTUALE CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO”, depositato presso la Consob in data 11 luglio 2012 a seguito dell’approvazione comunicata con nota n. 12054704 del 28 giugno 2012 al fine di ottenere informazioni complete sull’Emittente e sulle Obbligazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a Consob in data 14 settembre 2012.

1. FATTORI DI RISCHIO

Si invitano gli investitori a leggere attentamente le presenti Condizioni Definitive unitamente al Prospetto di base depositato presso la Consob in data 11 luglio 2012 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 12054704 del 28 giugno 2012, a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente, consultabile sul sito internet della stessa all'indirizzo www.bancadelpiemonte.it, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alle obbligazioni emesse nell'ambito del programma denominato "Banca del Piemonte SpA Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale clausola di rimborso anticipato".

L'investitore dovrebbe concludere una operazione avente ad oggetto tali obbligazioni solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano. Resta inteso che, valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e la Banca del Piemonte SpA devono verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo alla sua situazione patrimoniale, ai suoi obiettivi di investimento e alla sua personale esperienza nel campo degli investimenti finanziari. Si richiama inoltre l'attenzione dell'investitore sul Documento di registrazione ove sono riportati i fattori di rischio relativi all'Emittente.

Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento

Le obbligazioni a tasso fisso con eventuale clausola di rimborso anticipato (che prevedono l'acquisto di un'opzione call a favore dell'Emittente) consentono all'Investitore il conseguimento di rendimenti costanti nel tempo. L'investitore, però, corre il rischio di non riuscire a reinvestire le somme rimborsate per ottenere un rendimento almeno pari a quello delle obbligazioni rimborsate anticipatamente, a fronte di maggiori rendimenti rispetto a titoli simili senza opzione call.

Le obbligazioni emesse nell'ambito del programma "BANCA DEL PIEMONTE S.P.A. OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CON EVENTUALE CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO" sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale a scadenza con l'eventualità che il rimborso possa avvenire su iniziativa dell'Emittente in data 16 ottobre 2014 ed al pagamento di cedole fisse secondo il tasso di interesse annuo lordo predeterminato del 2,75%.

L'esercizio da parte dell'Emittente della facoltà di procedere al rimborso anticipato del titolo alla pari può comportare per l'investitore l'impossibilità di impiegare il capitale alle medesime condizioni garantite dall'Obbligazione sottoscritta.

Le cedole verranno corrisposte con periodicità trimestrale in via posticipata.

All'atto della sottoscrizione sono a carico dei sottoscrittori le commissioni / oneri indicate nel paragrafo 2 delle presenti Condizioni Definitive, nella tabella di scomposizione del prezzo di emissione.

Le obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro.

Esemplificazione, scomposizione e comparazione dello strumento finanziario con altri titoli

Le obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive presentano, alla data del 4 settembre 2012, un rendimento effettivo su base annua al lordo ed al netto dell'effetto fiscale (calcolato in regime di capitalizzazione composta e calcolato sulla base della vigente normativa fiscale), nell'ipotesi di rimborso a scadenza, rispettivamente del 2,776% e del 2,216%.

Lo stesso rendimento alla data si confronta con un rendimento effettivo su base annua, al netto dell'effetto fiscale, di un titolo di stato (BTP 4,25% 1/02/2015 – IT0003719918) pari al 2,227%.

Le stesse obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive presentano, alla data del 4 settembre 2012, nell'ipotesi di esercizio della facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente alla prima data utile, un rendimento effettivo su base annua al lordo ed al netto dell'effetto fiscale (calcolato in regime di capitalizzazione composta e calcolato sulla base della vigente normativa fiscale), nell'ipotesi di rimborso a scadenza, rispettivamente del 2,779% e del 2,218%.

Lo stesso rendimento alla data si confronta con un rendimento effettivo su base annua, al netto dell'effetto fiscale, di un titolo di stato (BTP 6% 15/11/2014 – ISIN IT0004780380) pari all'1,727%.

È fornita, altresì, la descrizione del cosiddetto unbundling delle varie componenti costitutive lo strumento finanziario offerto (valore della componente obbligazionaria, valore della componente derivativa e commissioni/altri oneri connessi con l'investimento nelle obbligazioni).

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

Si indicano di seguito i fattori di rischio relativi all'Emittente e al settore in cui opera che devono essere considerati dagli investitori prima di qualsiasi decisione di investimento. I seguenti fattori di rischio potrebbero influire sulla capacità dell'Emittente di adempiere agli obblighi assunti con l'emissione degli strumenti finanziari.

Rischio di credito

L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi

in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Per maggiori informazioni sui coefficienti patrimoniali e gli indicatori di rischiosità creditizia si rinvia alle tabelle di cui al paragrafo "Informazioni Finanziarie Selezionate" del presente Documento di Registrazione.

Più in generale, le controparti potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. L'Emittente è inoltre soggetto al rischio, in certe circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli Stati Sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni, potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso. Mentre in molti casi l'Emittente può richiedere ulteriori garanzie a controparti che si trovino in difficoltà finanziarie, potrebbero sorgere delle contestazioni in merito all'ammontare della garanzia che l'Emittente ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione della garanzia aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato. Per ulteriori informazioni sull'esposizione relativa ai titoli emessi da Stati Sovrani si rimanda alla Nota Integrativa di Bilancio Parte B Sezione 4 e 5 paragrafo 4.2 e 5.2.

Rischio di mercato

Si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.

L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati Sovrani, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambi e di valute, nei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime e degli spread di credito, e/o altri rischi. (A riguardo, anche un rilevante investimento in titoli emessi da Stati Sovrani può esporre la Banca a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale). Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo.

Rischio operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni e danni causati da processi interni, personale, sistemi o causati da eventi esterni.

L'Emittente è esposto a molti tipi di rischio operativo, compresi il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti e di rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

Rischio legale

Il rischio legale è rappresentato principalmente dal possibile esito sfavorevole delle vertenze giudiziali cui l'Emittente è convenuto in ragione dell'esercizio della propria attività bancaria. Le più consuete controversie giudiziali sono relative a revocatorie fallimentari ovvero azioni di nullità, annullamento o risarcimento danni, conseguenti ad operazioni di investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti successivamente incorsi in "default". Allo stato attuale non vi sono cause pendenti relative a revocatorie fallimentari e da a operazioni di investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti successivamente incorsi in "default". I volumi stimati delle potenziali vertenze future non sono in grado di compromettere la solvibilità dell'Emittente. Si rinvia inoltre a quanto specificato al paragrafo 8. del Documento di Registrazione.

Rischio di liquidità dell'Emittente

Si definisce rischio di liquidità, il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza.

La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), e dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie. Questa situazione

potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti o anche dalla percezione, tra i partecipanti al mercato, che l'Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.

Rischio connesso all'assenza di rating dell'Emittente

Si definisce rischio connesso all'assenza di rating dell'Emittente, il rischio relativo alla mancanza di informazioni sintetiche sulla capacità dell'Emittente di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero alla rischiosità di solvibilità dell'Emittente relativa ai titoli emessi dallo stesso.

L'emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente.

Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente.

Rischio connesso alla crisi economico/finanziaria generale

La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del Paese in cui la banca opera, (inclusa la sua affidabilità creditizia) nonché dell'AREA EURO nel complesso. Assume altresì rilievo, nell'attuale contesto economico generale, la possibilità che uno o più Paesi fuoriescano dall'Unione Monetaria o in uno scenario estremo che si pervenga ad uno scioglimento dell'Unione Monetaria medesima, con conseguenze in entrambe i casi allo stato imprevedibili. Al riguardo, assume rilevanza significativa l'andamento di fattori, quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità ed il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione ed i prezzi delle abitazioni. Tutti i suddetti fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico/finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzione del valore delle attività detenute con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI

Si invitano gli investitori a leggere attentamente le presenti Condizioni Definitive al fine di comprendere i fattori di rischio sotto elencati collegati alla sottoscrizione delle Obbligazioni.

Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti del medesimo per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza.

L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

Per un corretto apprezzamento del rischio di credito in relazione all'investimento si rinvia al Documento di Registrazione ed in particolare al capitolo "Fattori di rischio" dello stesso.

Rischio connesso alla natura strutturata del titolo

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Fisso con facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente, l'investitore deve tenere presente che l'obbligazione presenta al suo interno, oltre alla componente obbligazionaria, una componente derivativa. Questa è costituita da un'opzione call, venduta dall'investitore implicitamente all'atto della sottoscrizione delle Obbligazioni, in virtù della quale l'Emittente ha la facoltà di rimborsare anticipatamente i titoli prima della loro naturale scadenza alla data e con le modalità di rimborso specificate nelle relative Condizioni Definitive.

Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I titoli non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi.

Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui:

- variazione dei tassi di interesse di mercato ("Rischio di Tasso di Mercato");

- assenza di un mercato in cui i titoli verranno negoziati (“Rischio Liquidità”);
- variazioni del merito creditizio dell’Emittente (“Rischio di deterioramento del Merito Creditizio dell’Emittente”).

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle obbligazioni anche al di sotto del valore nominale. Questo significa che nel caso in cui l’investitore vendesse le obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale. I rischi relativi ai suddetti fattori sono di seguito descritti in maggior dettaglio.

Rischio di tasso di mercato

In caso di vendita prima della scadenza, l’investitore è esposto al cosiddetto “rischio di tasso”, in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. L’impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale clausola di rimborso anticipato è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più è lunga la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).

Rischio di liquidità

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo.

Le obbligazioni potranno essere negoziate al di fuori di qualunque struttura di negoziazione. L’Emittente assume l’onere di controparte, impegnandosi a negoziare le obbligazioni senza limiti di quantità nell’ambito del servizio di negoziazione in conto proprio.

Nel paragrafo 6.3 della Nota Informativa sono indicati i criteri di determinazione del prezzo applicati in caso di riacquisto sul mercato secondario, calcolato sulla base delle condizioni di mercato.

Inoltre, si evidenzia come nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni l’Emittente abbia la facoltà di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell’offerta, sospendendo immediatamente l’accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione (dandone comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella Nota Informativa).

Una riduzione dell’ammontare nominale complessivo del prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità delle obbligazioni.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell’Emittente, ovvero nel caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso.

Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l’altro, da un diverso apprezzamento del rischio emittente.

Rischio connesso alla presenza di un onere implicito nel prezzo di emissione

Nelle Condizioni Definitive saranno indicati gli eventuali oneri/commissioni compresi nel Prezzo di Emissione delle obbligazioni. La presenza di tali oneri/commissioni potrebbe comportare un rendimento a scadenza non in linea con la rischiosità degli strumenti finanziari e quindi, inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profilo di rischio) trattati sul mercato.

Rischio connesso all’apprezzamento della relazione rischio-rendimento

Nella presente Nota Informativa, al paragrafo 5.3 sono indicati i criteri di determinazione del prezzo e del rendimento degli strumenti finanziari del mercato primario.

Nella determinazione del tasso del prestito, l’Emittente applica uno spread che considera le eventuali differenze fra il proprio merito di credito e quello implicito nella curva dei rendimenti presa come riferimento.

Inoltre concorreranno a determinare il tasso del Prestito i seguenti fattori:

- Andamento del mercato dei tassi a medio lungo termine;
- Durata dei titoli;
- Importo minimo di sottoscrizione;
- Offerta della concorrenza.

Il prezzo e il rendimento dei titoli è fissato dall’Amministratore Delegato / Direttore Generale dell’Emittente al momento di definire l’emissione.

Eventuali diversi apprezzamenti della relazione rischio-rendimento da parte del mercato possono determinare riduzioni, anche significative, del prezzo delle obbligazioni.

L’investitore deve considerare che il rendimento offerto dalle Obbligazioni deve essere sempre correlato al rischio connesso all’investimento nelle stesse, a titoli con maggior rischio dovrebbe sempre corrispondere un maggior rendimento.

Rischio di scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di stato

Nelle presenti Condizioni Definitive è indicato il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta), al lordo ed al netto dell'effetto fiscale.

Lo stesso è confrontato con il rendimento effettivo su base annua (sempre al lordo ed al netto dell'effetto fiscale) di un Titolo di Stato di durata residua simile (quale ad esempio un BTP per le Obbligazioni a Tasso Fisso).

Alla data del confronto indicata nelle presenti Condizioni Definitive, il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato di durata residua simile.

Rischi relativi ai conflitti di interesse

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

Di seguito vengono descritti i conflitti di interesse connessi con l'emissione delle Obbligazioni:

Coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento e con l'Agente di Calcolo

L'Emittente, opera in qualità di Responsabile del Collocamento e come Agente di Calcolo delle Obbligazioni; in tal caso, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.

Negoziiazione dei titoli al di fuori di qualunque struttura di negoziazione

L'Emittente, negozierà i titoli su istanza del sottoscrittore (assumendo pertanto onere di controparte), e ciò configura una situazione di conflitto di interesse nei confronti dell'investitore

Rischio dovuto all'assenza di rating degli strumenti finanziari

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari.

Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza del rating delle Obbligazioni non è di per sé indicativa di rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta.

Rischio relativo al ritiro dell'offerta

Al verificarsi di determinate circostanze indicate nel paragrafo 5.1.4 della Nota Informativa, l'Emittente avrà il diritto, entro la Data di Emissione, di dichiarare revocata o di ritirare l'offerta, nel qual caso le adesioni eventualmente ricevute saranno considerate nulle ed inefficaci.

Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni

I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta, come indicato nelle Condizioni Definitive. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte vigenti o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.

Rischio di rimborso anticipato

La presenza di una clausola di rimborso anticipato consente all'Emittente di rimborsare il Prestito prima della data di scadenza al 100% del valore nominale.

Il rimborso anticipato ad iniziativa dell'Emittente è consentito non prima che siano trascorsi 24 mesi dalla data di chiusura del periodo di offerta dell'ultima tranche del Prestito.

È ipotizzabile che l'Emittente attiverà la clausola di rimborso anticipato in caso di discesa dei tassi di interesse; pertanto la previsione di una clausola di rimborso anticipato ad opzione dell'emittente è normalmente penalizzante per l'investitore ed incide negativamente sul valore delle obbligazioni. In caso di esercizio dell'opzione, l'investitore vedrà disattese le proprie aspettative in termini di rendimento dell'investimento atteso al momento della sottoscrizione, ipotizzato sulla base della durata originaria; infatti, qualora intenda reinvestire il capitale rimborsato, non avrà la certezza di ottenere un rendimento almeno pari a quello delle obbligazioni rimborsate anticipatamente, in quanto i tassi di interesse e le condizioni di mercato potrebbero risultare meno favorevoli.

2.ESEMPLIFICAZIONE DEL RENDIMENTO E SCOMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

Di seguito saranno evidenziati il rendimento effettivo (lordo e netto) su base annua delle Obbligazioni Banca del Piemonte SpA Tasso Fisso 16/10/2012 – 16/01/2015 con clausola di rimborso anticipato di cui al paragrafo successivo ed un confronto tra il rendimento effettivo su base annua e quello di un titolo di stato (BTP 4,25% 1/02/2015 ISIN IT0003719918) di simile scadenza.

Si sottolinea, inoltre, che il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni è calcolato ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 20% vigente alla data di pubblicazione del presente documento ed applicabile a talune categorie di investitori residenti fiscalmente in Italia.

2.1.Esemplificazioni, scomposizione e comparazione delle obbligazioni

Finalità di investimento

Le obbligazioni a tasso fisso con clausola di rimborso anticipato (che prevedono l'acquisto di un'opzione call a favore dell'Emittente) consentono all'Investitore il conseguimento di rendimenti costanti nel tempo. L'investitore, però, corre il rischio di non riuscire a reinvestire le somme rimborsate per ottenere un rendimento almeno pari a quello delle obbligazioni rimborsate anticipatamente, a fronte di maggiori rendimenti rispetto a titoli simili senza opzione call

2.1.1.Caratteristiche dell'Obbligazione Banca del Piemonte SpA Tasso Fisso 16/10/2012 – 16/01/2015 con clausola di rimborso anticipato

Si riporta di seguito l'esemplificazione del rendimento effettivo dell'Obbligazione Banca del Piemonte SpA Tasso Fisso 16/10/2012 - 16/01/2015 con clausola di rimborso anticipato pari al 100% del Valore Nominale, emessa ai sensi del presente Prospetto di Base, avente le seguenti caratteristiche:

Caratteristiche del titolo	
Valore Nominale	25.000.000
Valuta di denominazione	Euro
Data di Emissione e Data di Godimento	16/10/2012
Data di Scadenza	16/01/2015
Durata	27 mesi
Commissioni di Sottoscrizione/ Collocamento / Altri Oneri espliciti	Zero
Importo versato in euro	1.000
Prezzo di Emissione (*)	100% del valore nominale
Prezzo di Rimborso	100% del valore nominale
Prezzo di Rimborso Anticipato	100% del valore nominale
Data di Rimborso Anticipato	E' prevista la possibilità per l'Emittente di procedere al rimborso anticipato delle Obbligazioni in data 16/10/2014
Periodo di preavviso	15 giorni di calendario
Tasso di interesse lordo annuale	2.75%
Tasso di interesse netto annuale	2.20%
Periodicità cedole	Trimestrale
Date di pagamento cedole	16 gennaio , 16 aprile, 16 luglio e 16 ottobre di ogni anno
Base per il calcolo	Act/Act ISMA
Convenzione di calcolo e calendario	Following business day convention Unadjusted – Target 2
Ritenuta fiscale	20,00%

(*) Qualora il prestito venga sottoscritto in una data successiva alla data di emissione sarà addebitato ai sottoscrittori anche il rateo di cedola maturato nel periodo intercorso dalla data di emissione.

2.1.2.Scomposizione dell'importo versato dal sottoscrittore

Il Prestito Obbligazionario a Tasso Fisso con clausola di rimborso anticipato in esame presenta al suo interno una componente derivativa ed una componente obbligazionaria che nel loro insieme determinano il valore Teorico del Titolo. Il valore della componente obbligazionaria è determinato attualizzando i flussi di cassa dell'obbligazione (flussi cedolari e rimborso del capitale) sulla base della struttura a termine dei tassi di interesse (tassi swap) e dello spread rappresentativo del merito di credito dell'Emittente (spread di credito). Lo spread di credito è stato determinato sulla base dei rendimenti delle emissioni del settore bancario euro per titoli comparabili ed è stato calcolato mediante estrapolazione dalle opportune curve di riferimento C890 e C892 reperibili dal provider Bloomberg.

Il tasso IRS (Interest Rate Swap) a 2 anni utilizzato nel calcolo è 0.505%, mentre lo spread di credito è pari a 380 punti base. Il valore teorico del titolo è stato determinato sulla base delle condizioni di mercato alla data del 04 settembre 2012.

Il valore della componente derivativa è calcolato valutando la bermuda swap option (facoltà di entrare in un interest rate swap) attraverso l'applicazione di una simulazione Monte Carlo effettuata sui tassi di interesse forward secondo un modello di evoluzione stocastica denominato B.G.M. (Brace-Gatarek-Musiela). Il livello del tasso Euribor a tre mesi di partenza è pari al 0,273% con una volatilità annua pari al 19,37%.

Scomposizione del prezzo di emissione

Valore della componente Obbligazionaria	96,277%
Valore della componente Derivativa	- 0,239%
Valore teorico del titolo	96,038%
Oneri Impliciti	3,962%
Prezzo di Emissione	100,00%

2.1.3. Esempificazione dei Rendimenti

In base alle caratteristiche sopra evidenziate l'Obbligazione presenta un rendimento effettivo annuo lordo a scadenza pari al 2,776% lordo e pari al 2,216% al netto della ritenuta fiscale.

Rimborso anticipato alla data del 16 ottobre 2014

Qualora l'obbligazione sia rimborsata alla prima data utile per l'esercizio del rimborso anticipato il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza sarà pari al 2,779% e pari al 2,218% al netto della ritenuta fiscale.

Il rendimento effettivo, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, è calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR) in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del Prezzo di Emissione pari al 100% del valore nominale come di volta in volta indicato nelle presenti Condizioni Definitive.

Il TIR rappresenta quel tasso che eguaglia la somma dei valori attuali dei flussi prodotti dalle Obbligazioni (cedole e rimborso del capitale) al prezzo di acquisto/sottoscrizione dell'Obbligazione stessa.

Tale tasso è calcolato assumendo che il titolo venga detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti ad un tasso pari al TIR medesimo e nell'ipotesi di assenza di eventi di credito dell'Emittente.

2.1.4 Comparazione dei rendimenti effettivi con quelli di un titolo di Stato di simile durata residua

Nella tabella sottostante si confronta il rendimento del titolo offerto, calcolato alla data di emissione sulla base del prezzo di emissione, nell'ipotesi di rimborso a scadenza, con il rendimento di un titolo di stato con scadenza simile, il BTP 4,25% 1/02/2015 (ISIN IT0003719918), con prezzo ufficiale del 4 settembre 2012 pari a 103,487% rilevato sul circuito telematico Bloomberg.

Titolo	Rendimento effettivo annuo lordo a scadenza (*)	Rendimento effettivo annuo netto a scadenza (**)
BTP 4,25% 1/02/2015 Isin IT0003719918	2,753%	2,227%
Banca del Piemonte SpA Tasso Fisso 16/10/2012 - 16/01/2015 con clausola di rimborso anticipato	2,776%	2,216%

* rendimento effettivo annuo lordo in regime di capitalizzazione composta

** rendimento effettivo annuo netto in regime di capitalizzazione composta ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva sulle cedole liquidate.

Nella tabella sottostante si confronta il rendimento del titolo offerto, calcolato alla data di emissione sulla base del prezzo di emissione, nell'ipotesi rimborso anticipato (esercizio da parte dell'Emittente della facoltà di rimborso anticipato) il 16 ottobre 2014, con il rendimento di un titolo di stato con scadenza simile, il BTP 6% 15/11/2014, (ISIN IT0004780380), con prezzo ufficiale del 4 settembre 2012, pari a 106,988% rilevato sul circuito telematico Bloomberg.

Titolo	Rendimento effettivo annuo lordo a scadenza alla data di rimborso anticipato 16/10/2014 (*)	Rendimento effettivo annuo netto a scadenza alla data di rimborso anticipato 16/10/2014 (**)
BTP 6% 15/11/2014 Isin IT0004780380	2,699%	1,727%
Banca del Piemonte SpA Tasso Fisso 16/10/2012 - 16/01/2015 con clausola di rimborso anticipato	2,779%	2,218%

* rendimento effettivo annuo lordo in regime di capitalizzazione composta

** rendimento effettivo annuo netto in regime di capitalizzazione composta ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva sulle cedole liquidate.

Il raffronto sopra riportato è stato fatto prendendo in considerazione il prezzo ufficiale del BTP alla data del 4 settembre 2012, pertanto i termini dello stesso potrebbero in futuro cambiare anche significativamente in conseguenza, tra l'altro, delle condizioni di mercato.

3. CONDIZIONI DELL'OFFERTA E CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

Denominazione Obbligazioni	Banca del Piemonte SpA Tasso Fisso 16/10/2012 – 16/01/2015 con clausola di rimborso anticipato
ISIN	IT0004851637
Valuta di denominazione	Euro
Ammontare Totale	L'ammontare Totale dell'emissione è pari a Euro 25.000.000, per un totale di n. 25.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro 1.000. L'Emittente nel Periodo di Offerta ha facoltà di aumentare l'Ammontare Totale tramite comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente stesso www.bancadelpiemonte.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal 17 settembre 2012 al 15 gennaio 2013, salvo ampliamento o chiusura anticipata del Periodo di Offerta; le variazioni verranno comunicate con apposito Avviso da pubblicarsi sul sito dell'Emittente www.bancadelpiemonte.it , e contestualmente trasmesso alla CONSOB.
Condizioni dell'offerta	Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione senza essere subordinate ad alcuna condizione
Lotto minimo	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al Lotto minimo pari a n. 1 Obbligazione
Lotto massimo	Non è previsto un limite al lotto massimo sottoscrivibile
Prezzo di emissione	Le obbligazioni sono emesse al 100% del valore nominale, ossia al prezzo di 1.000 euro per ciascuna obbligazione, oltre al rateo di interessi eventualmente maturato dalla data di godimento del Prestito a quella di sottoscrizione.
Criterio di determinazione del prezzo e dei rendimenti	Le condizioni finanziarie dell'Emissione sono state autorizzate dall'Amministratore Delegato / Direttore Generale prendendo come riferimenti i tassi di mercato I.R.S. (Interest Rate Swap) di similare durata.
Data di Emissione e Data di Godimento	La Data di Emissione del Prestito è il 16 ottobre 2012 / La Data di Godimento del Prestito è il 16 ottobre 2012
Data di Regolamento	La Data di Regolamento del Prestito è il 16 ottobre 2012.
Data di Scadenza	La Data di Scadenza del Prestito è il 16 gennaio 2015
Tasso di interesse	Il Tasso di Interesse fisso lordo annuo è pari al 2,75%
Pagamento delle cedole prefissate	Le Cedole saranno pagate con frequenza trimestrale in occasione delle seguenti date 16 gennaio 2013, 16 aprile 2013, 16 luglio 2013, 16 ottobre 2013, 16 gennaio 2014, 16 aprile 2014, 16 luglio 2014, 16 ottobre 2014 e 16 gennaio 2015
Rimborso	Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. Qualora la data prevista per il rimborso del capitale non fosse un giorno lavorativo bancario, il relativo pagamento verrà effettuato il primo giorno lavorativo bancario successivo, senza che ciò dia luogo ad alcuna maggiorazione degli interessi.
Rimborso anticipato	E' prevista la possibilità per l'emittente di procedere al rimborso anticipato delle Obbligazioni in data 16 ottobre 2014
Prezzo di Rimborso Anticipato	Le obbligazioni saranno rimborsate alla pari (100%) in un'unica soluzione alla Data di Rimborso Anticipato
Convenzione di calcolo	Following business day convention Unadjusted
Periodo di preavviso	15 giorni di calendario
Convenzione di Calendario	Target 2
Base di calcolo	Act/Act ISMA
Garanzia	Non prevista
Soggetti incaricati del Collocamento	I soggetti incaricati del collocamento delle Obbligazioni sono tutte le filiali della Banca del Piemonte SpA. La Banca del Piemonte SpA non si avvale per il collocamento di promotori finanziari.
Responsabile del Collocamento	Banca del Piemonte SpA
Agente per il calcolo	L'Emittente svolge la funzione di Agente per il Calcolo
Denominazione e indirizzo degli	Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale avvengono a cura

organismi incaricati del servizio finanziario	della Banca Emittente presso la stessa ovvero per il tramite di intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, 6 - 20154 Milano).
Regime fiscale	Ai sensi del D.Lgs. n. 239/96, come modificato dal D.Lgs. n. 461/97, gli interessi, i premi e gli altri frutti delle obbligazioni sono assoggettati alla imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 20,00%. Le plusvalenze sono soggette ad imposta sostitutiva con aliquota del 20,00%, applicabile secondo i regimi previsti dagli art. 5, 6 e 7 del D.Lgs.n. 461/97. Sono ugualmente a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse future che dovessero, per legge, gravare sulle obbligazioni e/o i relativi interessi, premi od altri frutti

4. AUTORIZZAZIONE RELATIVE ALL'EMISSIONE

Il Programma di Emissioni Obbligazionarie è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 22 novembre 2011.

L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata autorizzata dall'Amministratore Delegato / Direttore Generale in data 6 settembre 2012.

Torino, 12 settembre 2012

Il Legale Rappresentante

Banca del Piemonte SpA con unico socio